



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4249 Del 23/05/2024
Prot. n° 24/0182446 Del 03/05/2024

Ditta Proponente: ECOTEC S.R.L.

Oggetto: Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio" dello Stabilimento ECOTEC Srl di Ortona (CH)

Comune di Intervento: Ortona

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Giancaterino Giammaria (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Lorenzo Ballone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria Titolare istruttoria:	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Ecotec S.r.l. in merito all'intervento "Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio" dello Stabilimento ECOTEC Srl di Ortona (CH)" acquisita al prot. n. 0182446 del 03/05/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





- il Decreto del Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto degli accorgimenti tecnico-gestionali adottati per prevenire l'impatto olfattivo, la dispersione eolica dei rifiuti e le emissioni polverulente;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e preso atto dell'intervento proposto di insonorizzazione del mulino frantumatore;

Considerato che i calcoli previsionali evidenziano valori di livello differenziale notturno inferiori ma prossimi al limite (2.4 dB contro 3 dB di limite) presso il ricettore abitativo più esposto (ricettore R1);

Ritenuto di demandare al procedimento di modifica dell'AIA l'indicazione delle modalità di monitoraggio acustico post operam e, qualora necessarie, di ulteriori misure di prevenzione, anche in previsione dell'approvazione del Piano di Classificazione Acustica Comunale;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ECOTEC Srl - "Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio"

Oggetto

Titolo dell'intervento:	"Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio" dello Stabilimento ECOTEC Srl di Ortona (CH)
Azienda Proponente:	ECOTEC Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ortona
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 46 particella 4241

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/revamping-impianto-valorizzazione-materiale-da-raccolta-differenziata-ed-ampliamento>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4179 del 21/03/2024

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ECOTEC Srl - "Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio"

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Nervegna Claudio
PEC	ecotec.srl@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	D'Alessandro Francesco
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine dei Chimici n. 1336

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0350915/23 del 24/08/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione sospensione in attesa di VO	Prot.n. 0357098 del 30/08/2023
Comunicazione avvio procedimento	Prot.n. 0516718 del 22/12/2023
Richiesta integrazioni	CCR-VIA n. 4179 del 21/03/2024
Riattivazione	Prot. n. 182446 del 03/05/2024

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ECOTEC Srl - "Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio"

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/revamping-impianto-valorizzazione-materiale-da-raccolta-differenziata-ed-ampliamento>

Documentazione tecnica

Riscontro al Giudizio CCR-VIA n. 4179 del 21/03/2024:

- | | |
|---|---|
| R1-Rel - Relazione Tecnica Illustrativa | all 1 - ecotec.pdf previsione impatto acustico aprile 2024.p7m. |
| R2-GEO - Relazione geologica ed idrogeologica | all 1 - ecotec.pdf previsione impatto acustico aprile 2024 |
| R3-RPA - Previsione di Impatto Acustico | all 2 - insonorizzazione raffinatore |
| R4-SPA - Studio Preliminare Ambientale | all 3 a - biotech 500_tds_it |
| 04_layout_sdf | all 3 b - biotech-nt-500-msds-rev.2-it |
| 05_layout_new | all 4 - sprinkling system |
| 06_rete_idrica | all 5 - planimetria ecotec agg.2.pdf |
| 07_particolari | chiarimenti ccr-via aprile 2024 |
| 08_presidi_ambientali | |
| 09_vincoli | |
| 10_funzioni_sensibili | |
| Allegato 1. Elenco rifiuti ammissibili all'impianto | |
| Allegato 2. Determinazione DPC026.177 e s.m.i. | |
| Allegato 3. Giudizio VIA n. 868 del 22.03.2007 | |
| Allegato 4. Verifica Criteri PRGR | |
| Allegato 5. Certificato del Sistema di Gestione Qualità | |



PREMESSA

La Ditta ECOTEC SRL esercisce, in virtù della vigente Autorizzazione Regionale rilasciata con Determinazione n. DPC026/316 del 20 Dicembre 2017, successivamente sostituita dalla **Det. n. DPC026/177 del 28.06.2018**, le attività di deposito, pretrattamento e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi nel sito ubicato in Contrada Tamarete, nel territorio del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Val Pescara – Agglomerato di Ortona.

Nel 2007 la ditta Srl, con Determinazione n.° DN3/84 del 10 Luglio 2007, ha ottenuto, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, art. 208, e della L. R. 28.04.2000 n.° 83, l’Autorizzazione Regionale per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio provvisorio (D15, R13), recupero (R3, R4) e pretrattamento di rifiuti non pericolosi e pericolosi ubicato nel Comune di Ortona (CH), in Contrada Tamarete - Zona Industriale, dopo aver espletato anche la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusasi con **Giudizio VIA favorevole con prescrizioni n. 868 del 22.03.2007**.

Successivamente la Ditta dichiara di aver effettuato una serie di comunicazioni di “modifiche non sostanziali”.

Il 29/08/2016 la Ditta ha presentato istanza di VIA per l’ampliamento dell’attività di trattamento con incremento dei quantitativi dei rifiuti e l’introduzione di nuovi codici, in merito alla quale il CCR-VIA si è espresso con **Giudizio n. 2759 del 16/03/2017 di preavviso di rigetto** ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con **Giudizio n. 2846 del 16/11/2017 NON favorevole**.

Nello SPA viene dichiarato che con il presente progetto di revamping dell’impianto, elaborato al fine di migliorare l’efficienza del recupero dei rifiuti e riorganizzare le superfici destinate ai processi ed agli stoccaggi, la società intende effettuare le seguenti modifiche:

- **Ampliamento delle superfici di stoccaggio**, mediante l’impermeabilizzazione della porzione di piazzale esterno adiacente all’esistente stoccaggio, già di proprietà della ECOTEC e indicata nell’Autorizzazione, **con incremento della capacità istantanea di deposito**;
- **Riorganizzazione delle aree esterne** di lavorazione e stoccaggio;
- **Rimodulazione delle potenzialità** delle varie macro-famiglie di rifiuti, con integrazione di codici EER e delle attività di recupero, **senza variazione della potenzialità complessiva annua**;
- **Introduzione di un ulteriore lettore ottico e nastri trasportatori** per incrementare la frazione recuperabile;
- **Inserimento**, a valle dell’impianto di selezione e valorizzazione, **di una fase di produzione di CSS**, a cui sarà associato un nuovo punto di emissione;
- **Realizzazione di un sistema di gestione delle acque meteoriche**, in conformità alle indicazioni della L.R. 31/2010 per lo scarico in fognatura dei reflui.

Il tecnico dichiara che l’impianto rientra nell’elenco dell’allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, nello specifico al punto 8 lettera «t) *modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato III o all’allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica o estensione non inclusa nell’allegato III).*»

Questo Servizio con nota prot. 0357098 del 30/08/2023 ha comunicato la sospensione del procedimento in attesa dell’attivazione e positiva conclusione del procedimento di **Verifica di Ottemperanza** alle condizioni ambientali riportate nel Giudizio CCR-VIA n. 868/2007, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., come previsto dalla DGR 713/2022. Detto procedimento si è concluso con **Giudizio del CCR-VIA n. 4103 del 14/12/2023**.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ECOTEC Srl - "Revamping impianto, valorizzazione materiale da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio"

Nella seduta del 21/03/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4179, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]

Sentita la relazione istruttoria;

Ritenuto necessario approfondire gli accorgimenti tecnico-gestionali adottati per prevenire l'impatto olfattivo e la dispersione eolica dei rifiuti in quanto è previsto:

1. l'integrazione dell'elenco dei rifiuti ammissibili all'impianto con il codice EER 200201 - Rifiuti biodegradabili (potature);
2. l'introduzione della nuova area di messa in riserva esterna n. 25 destinata allo stoccaggio di 3.000 t di CSS;

Ritenuto opportuno verificare la convogliabilità delle emissioni diffuse in quanto nello SPA è indicato che *"appare corretto considerare come sorgente di emissione diffusa anche quella riconducibile alle operazioni di triturazione / riduzione volumetrica effettuate nelle aree di piazzale per mezzo del trituratore PRONAR"*;

Vista la valutazione previsionale di impatto acustico e considerato che:

1. i rilievi fonometrici ante operam risultano essere piuttosto datati (effettuati nel 2015-2017) ed evidenziano livelli sonori molto elevati, prossimi al limite diurno di immissione (70 dBA);
2. sulla base dei calcoli effettuati, il tecnico conclude che sono rispettati sia i valori limite diurni che notturni, sia assoluti che differenziali, questi ultimi valutati presso l'abitazione (R1) distante circa 30 m dal confine sud ovest dello stabilimento;
3. si rende necessaria una ripetizione delle misure di rumore ambientale in quanto il tecnico dichiara la presenza, in prossimità del punto di misura P3 e sul lato del ricettore R1, di una barriera antirumore *"con pannelli sandwich ondulati in poliuretano di altezza pari a 6 m"* che non sembra essere presente nel 2015-2017 vista la discrepanza tra i valori misurati in P3 nel 2015-2017 e quelli simulati con il software;
4. si rende necessario esplicitare gli interventi di insonorizzazione previsti per il raffinatore dal momento che il livello di 80 dbA, preso in considerazione nella simulazione, si potrà conseguire solo previa adeguata insonorizzazione, in assenza della quale invece si potrebbe osservare il superamento del valore limite differenziale diurno presso R1;

Rilevate alcune discrepanze sulle dimensioni dichiarate relative all'area oggetto di ampliamento;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione sulla base dei rilievi riportati in premessa come di seguito espresso:

1. predisporre una nuova valutazione previsionale di impatto acustico;
2. approfondire gli accorgimenti tecnico-gestionali adottati per prevenire l'impatto olfattivo e la dispersione eolica dei rifiuti;
3. verificare la convogliabilità delle emissioni diffuse;
4. uniformare la documentazione in merito alle dimensioni relative all'area oggetto di ampliamento.

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente Giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot. 182446 del 03/05/2024, della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4179 DEL 21/03/2024

1. Predisporre una nuova valutazione previsionale di impatto acustico;

Il proponente ha presentato una nuova valutazione previsionale di impatto acustico, datata 24 aprile 2024 a firma del tecnico competente Spadafora Sandro, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il tecnico dichiara che il Comune di Ortona non ha ancora provveduto alla redazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, per la valutazione dell'inquinamento acustico dell'impianto oggetto di studio, si applicano, pertanto, i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991, così come indicato nell'art. 8 del D.P.C.M. 14/11/1997.

Il sito è ricompreso nella Zona D – aree per attività produttive” – Sottozona per attività industriali (D1). Sulla base di tale destinazione, il tecnico dichiara che **l'impianto esistente, l'ampliamento previsto nonché i ricettori limitrofi di tipo industriale/produttivo appartengono alla “Zona esclusivamente industriale”, mentre i ricettori di tipo residenziali posti a confine con lo stabilimento, sul lato sud-ovest, appartengono alla zona “Tutto il territorio nazionale”.**

Nella tabella seguente si riporta la classe di destinazione acustica ipotizzata dal tecnico per le aree identificate.

Tabella 5.2 - Inquadramento acustico

Aree individuate	Classe Acustica	Descrizione classe acustica
Sedime impianto esistente, ampliamento in progetto	V	Aree prevalentemente industriali; Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni
Ricettori limitrofi di tipo produttivo		
Ricettori limitrofi residenziali	IV	Aree di intensa attività umana; rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.



Pertanto, i limiti da rispettare sono quelli riportati nelle tabelle seguenti.

Tabella 5.3 - Tabella dei valori limite di immissione

Tabella C – valori limite di immissione – Leq in dB (A) (art.3) (D.P.C.M. 14/11/1997)		
Classe di destinazione d'uso del territorio	tempi di riferimento	
	diurno (06.00 – 22.00)	notturno (22.00 – 06.00)
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V – Aree prevalentemente industriali	70	60

Oltre ai valori limite, riportati nelle tabelle precedenti, definiti rispettivamente all'art.2, comma 1 lettera e) e all'art.2, comma 3 lettera a), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, le sorgenti sonore devono rispettare anche valore limite differenziale di immissione previsto in 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, calcolato come differenza tra il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo (LA – LR) ed eventualmente corretto dalle componenti K (D.M. 16/03/1998).

Le principali sorgenti sonore attualmente in attività ed i rispettivi tempi di funzionamenti forniti dalla committenza sono riportati nella seguente tabella:

Tabella 6.1 – Principali sorgenti sonore scenario attuale

SORGENTE	TEMPO DI FUNZIONAMENTO TOTALE (ore/giorno)	
	Periodo diurno	Periodo notturno
Attività interne al capannone (movimentazione rifiuti con muletto, pressa imballatrice)	16	8
Ragno mobile TABARELLI 525	2	-
Trituratore PRONAR MRW 2.85g	2	-
Scarico vetro	0.5 (*)	-

(*) 6 operazioni al giorno della durata media di 5 minuti

Per quanto concerne i mezzi in ingresso/uscita dall'impianto il tecnico stima, solo nel periodo di riferimento diurno, un valore di 30 veicoli/giorno.

Sulla base delle sorgenti sonore sopra elencate e di quanto previsto dal progetto il tecnico ha eseguito una campagna di misure fonometriche. Le postazioni di misura ed i ricettori presso i quali sono stati determinati i livelli di rumore anteoperam e presso i quali saranno stimati i livelli relativi allo scenario postoperam, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 6.1.1 - Postazioni di misura

Postazione Rif. Imm. 6.1.1	Ricettore	Destinazione d'uso	n° piani fuori terra	Tipo di strada Fascia di pertinenza
P1	R1	Residenziale	3	Cb – A (100 m);
P2	R2	Artigianale/produttivo	2	Cb – A (100 m);
P3	R3	Artigianale/produttivo non completato	2	Cb – A (100 m);

I rilievi fonometrici sono stati eseguiti in data 08/04/2024. I risultati delle misurazioni sono riportati nella tabella seguente, mentre nell'allegato 1 dello studio previsionale di impatto acustico presentato il tecnico ha riportato i profili temporali dei livelli registrati ed i relativi spettri.

Tabella 7.1 - Livelli di rumore ambientale anteoperam

PUNTO DI MISURA	Periodo diurno			Periodo notturno		
	L _{Aeq} dB(A)	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.1)	L _{Aeq} dB(A)	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.1)
P1	54.3	51.7	20240408_105634	51.9	50.6	20240408_222215
	56.7	50.9	20240408_111720			
P2	64.8	47.2	EM.022	54.0	46.2	EM.031
P3	51.7	41.9	20240408_113952	49.5	46.8	20240408_224834

Il tecnico dichiara che nel punto di misura P1 è stata eseguita anche una misurazione del livello di rumore ambientale nelle peggiori condizioni di esercizio (Id. Misura 20240408_111720), vale a dire durante l'utilizzo del trituratore, caricato di materiale ligneo con il ragno mobile. Durante tale rilievo, il trituratore era posizionato nell'area compresa tra le zone 19-20 ed il capannone.

Al fine di poter stimare il livello di immissione differenziale presso il ricettore abitativo R1, nella postazione P1, il tecnico afferma che è stata eseguita una misura del livello di rumore residuo durante l'orario di pausa dalle 09:45 alle 10:30, mentre nel periodo notturno il livello di rumore residuo è stato determinato appena dopo il cambio turno (che avviene alle ore 22:00), facendo posticipare l'inizio delle attività lavorative.

Tabella 7.2 - Livelli di rumore residuo

PUNTO DI MISURA	Periodo diurno			Periodo notturno		
	L _{Aeq} dB(A)	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.1)	L _{Aeq} dB(A)	L ₉₀ dB(A)	ID. MISURA (all.1)
P1	52.4	50.6	20240804_100128	51.7	49.5	20240408_220653

Il tecnico dichiara che l'ampliamento delle superfici disponibili allo stoccaggio consentirà di eliminare gli stoccaggi esistenti sul lato in prossimità dell'abitazione R1.

Di seguito si riportano i dati inerenti i livelli di rumorosità delle nuove sorgenti (nastro trasportatore, separatore ottico, mulino frantumatore), che il tecnico dichiara di aver desunti dalle schede tecniche riportate nell'allegato 3 dello studio previsionale:

- **Nastro trasportatore (S1):** Rumorosità di **72.3 dB(A)** in conformità alla norma ISO 3744;
- **Impianto selezione collettore ottico (S2):** Rumorosità di **79.0 dB(A)** in conformità alla norma ISO 3744;
- **Mulino frantumatore (S3):** Al fine di ridurre la rumorosità prodotta dal mulino raffinatoro il quale produce una rumorosità media di **99 dB**, è prevista la realizzazione di un **cabinato silente** delle dimensioni 10x5 m in pianta e 4m di altezza, costituito da pareti fonoassorbenti e fonoisolanti, che consentirà di ottenere una **riduzione di rumorosità rispetto a quella prodotta dal mulino di almeno 30 dB a ml. 1 di distanza dal cabinato**. Nell'allegato 3 dello studio previsionale il tecnico riporta i dettagli del cabinato.

Le sorgenti S2 ed S3 sono previste all'interno del capannone; pertanto, il tecnico afferma che il loro contributo dovrà essere valutato attraverso la UNI EN ISO 12354-4:2017 "Valutazioni delle prestazioni acustiche di edifici a partire dalle prestazioni dei prodotti - Parte 4: Trasmissione del rumore interno all'esterno".

Il tecnico dichiara che il modello di propagazione sonora nell'ambiente esterno sarà eseguito dal software previsionale acustico iNOISE V2024Pro, sulla base delle relazioni contenute nella norma ISO 9613 per quanto riguarda la modellizzazione di sorgenti puntiformi, lineari, superficiali.

Di seguito si riportano i risultati restituiti dal modello di calcolo confrontati con i limiti normativi:

Tabella 13.1 - Livello di immissione assoluto

Receiver	L _{Aeq TR}	Classe Acustica ipotizzata	Limite di legge DPCM 14/11/1997
R1_C	54.5	IV	65
R2_A	56.0	V	70
R3_A	53.0	V	70

N.B. I livelli sono stati arrotondati allo 0,5 come richiesto dal D.M. 16/03/998.

Tabella 13.2 - Livello di immissione assoluto – periodo notturno

Receiver	L _{Aeq TR}	Classe Acustica ipotizzata	Limite di legge DPCM 14/11/1997
R1_C	54.0	IV	55
R2_A	50.5	V	60
R3_A	49.5	V	60

N.B. I livelli sono stati arrotondati allo 0,5 come richiesto dal D.M. 16/03/998.

Tabella 13.3 - Differenza tra livello di rumore ambientale e livello di rumore residuo - periodo diurno

Receiver	Livello di Rumore Residuo dB(A)	Livello di Rumore Ambientale dB(A)	Differenza	Limite di Legge
R1	52.4	54.8	2.4	5

Tabella 13.4 - Differenza tra livello di rumore ambientale e livello di rumore residuo - periodo notturno

Receiver	Livello di Rumore Residuo dB(A)	Livello di Rumore Ambientale dB(A)	Differenza	Limite di Legge
R1	51.7	54.1	2.4	3

Il tecnico afferma che dai calcoli sopra riportati emerge che **nello scenario postoperam, la riorganizzazione delle aree esterne di lavorazione e stoccaggio, produrrà un importante riduzione dei livelli di pressione sonora in prossimità dell'abitazione R1.**

Il tecnico aggiunge che le nuove sorgenti previste all'interno del capannone causeranno un aumento dei livelli di pressione sonora all'interno dello stesso che non modificheranno in maniera significativa i livelli in facciata ai ricettori limitrofi.

Il tecnico conclude che sulla base delle misurazioni fonometriche e dai calcoli sopra riportati si evince che:

- **i livelli di rumorosità prodotti dallo stabilimento Ecotec nello scenario postoperam risultano inferiori ai valori limite di accettabilità** imposti dal DPCM 01/03/1991, in entrambi i periodi di riferimento;
- **in facciata ai ricettori limitrofi allo stabilimento Ecotec**, relativamente alla classe acustica attribuita dalla scrivente, **il livello assoluto di immissione risulta inferiore al valore limite di legge** in entrambi i periodi di riferimento;
- **in facciata al ricettore ad uso residenziale R1**, la differenza tra il livello di rumore ambientale quello residuo risulta pari a 2.4 dB(A) sia nel periodo diurno che in quello notturno; ciò fa presumere che **il valore limite differenziale all'interno di tale ricettore risulta non superato.**

In conclusione, sulla base di quanto emerso dallo studio previsionale, il tecnico afferma che **l'impianto in oggetto, nello scenario postoperam, rispetta i valori limite fissati dalla normativa in materia di acustica ambientale.**

2. Approfondire gli accorgimenti tecnico-gestionali adottati per prevenire l'impatto olfattivo e la dispersione eolica dei rifiuti

La riorganizzazione delle attività della Ecotec prevede anche:

1. l'integrazione dell'elenco dei rifiuti ammissibili all'impianto con il codice EER 200201 - Rifiuti biodegradabili (potature);
2. l'introduzione della nuova area di messa in riserva esterna n. 25 destinata allo stoccaggio di 3.000 t di CSS.

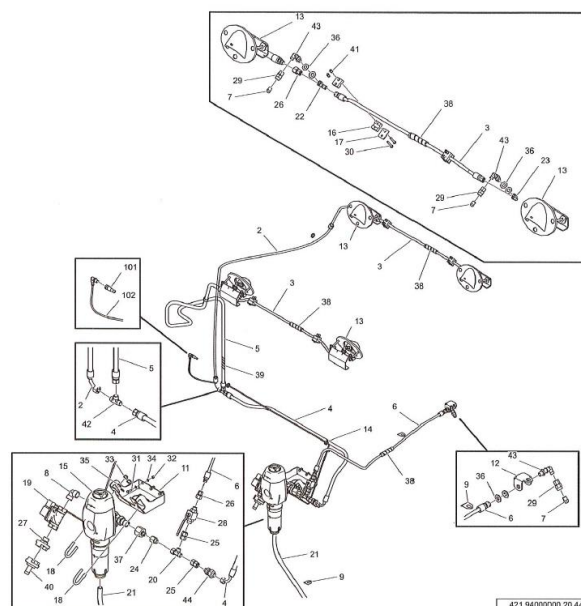
In merito all'impatto olfattivo e alla dispersione eolica, il tecnico dichiara che i rifiuti biodegradabili verranno stoccati in area delimitata da pareti mobili (new jersey), tuttavia **il deposito del materiale putrescibile sarà temporalmente limitato il più possibile provvedendo al conferimento negli impianti di recupero finale al completamento del carico utile di circa 10/20 mc.** Tali quantità potranno essere presumibilmente completate in un **arco temporale da uno a cinque giorni lavorativi.**

Il tecnico afferma che è prevista anche la **copertura del cumulo** al fine di evitare sia la dispersione eolica che il contenimento degli eventuali odori, che - in caso di necessità - potranno essere ulteriormente abbattuti mediante l'**uso di prodotti specifici nebulizzati sulla superficie del cumulo.** Tali prodotti, di cui il tecnico allega due schede tecniche (allegati 3 a, 3b, ai quali si rimanda per una trattazione più approfondita), agiscono attraverso la tecnica di detergenza aerea, ovvero mediante intercettazione delle molecole maleodoranti e la loro neutralizzazione con formazione di molecole inodori.

Il CSS sarà stoccato in balle appositamente filmate mediante l'utilizzo di film di polietilene estensibile e depositato in apposita area nel piazzale destinato alla messa in riserva, oppure potrà essere depositato in cumuli delimitati da pareti mobili (new jersey) e in caso di necessità è prevista anche la copertura del cumulo al fine di evitare sia la dispersione eolica che il contenimento degli eventuali odori.

3. Verificare la convogliabilità delle emissioni diffuse

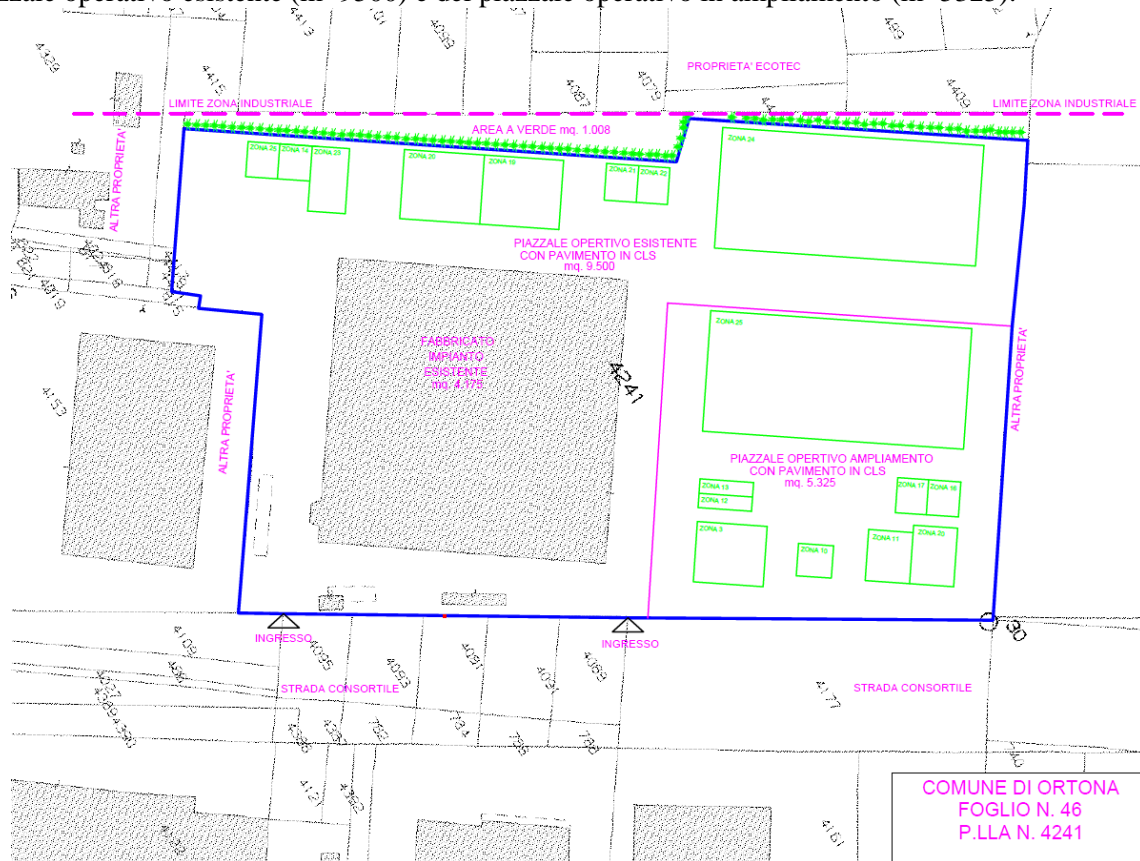
Il tecnico afferma che le emissioni diffuse alle quali si fa riferimento sono quelle provenienti dal trituratore marca Pronar modello MRW2.85 g. Tale **trituratore è dotato di un impianto di nebulizzazione di acqua** che viene spruzzata durante l'attività lavorativa e **contribuisce in modo efficace all'abbattimento delle polveri** che si sviluppano durante la fase di triturazione (in allegato 4 il tecnico riporta uno schema dello sprinkling system, di cui di seguito uno stralcio). Il tecnico conclude dichiarando che non è prevista la convogliabilità delle emissioni.




Istruttoria Tecnica
Progetto
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
**ECOTEC Srl - "Revamping impianto, valorizzazione materiale
da raccolta differenziata ed ampliamento superfici stoccaggio"**

4. Uniformare la documentazione in merito alle dimensioni relative all'area oggetto di ampliamento.

Il tecnico nell'allegato 5 riporta una planimetria generale dell'impianto, di cui di seguito uno stralcio, rilevata ed elaborata da un tecnico, con l'indicazione delle superfici rispettivamente del capannone (m² 4175), del piazzale operativo esistente (m² 9500) e del piazzale operativo in ampliamento (m² 5325).



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli